

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos fura quodammodo tegant?

Omnes ergo stulti crucis obstringamur amor:  
Quae vult mandata, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utine

**Amministrazione**  
Udine, Vico di Prampere N. 4.  
**INSEIZIONI.** — Comunicati vari me-  
scopo del giornale per ogni linea e  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma  
cent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni esse che si spediscono a richiesta.  
Avvisi in IV pagina prezzi infinitesimi.

Mercoledì 8 agosto 1906

**Direzione**  
Udine, Vico di Prampere N. 4.  
**ABBONAMENTI.** — Nel Regno: per  
un anno L. 15 — per un semestre L. 8,50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
cent. 5 — Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettati si in-  
tendono rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
ed i pleggi non affrancati.  
Anno VII — N. 179

### La riabilitazione

Ora che sono cessati o stanno per cessare i rumori assordanti che si sono fatti attorno al riabilitato dell'Isola del Diavolo, sarà lecito a noi di generalizzare la questione, rendendola almeno utile a tutti, e non soltanto ad una casta o ad una setta.

Quando la Cassazione dichiarò Dreyfus innocente dell'attribuitogli delitto di alto tradimento, noi fummo i primi ad inchinarsi; ma ingenuamente credemmo che fra un riabilitato e un eroe, fra una persona che non ha commesso un delitto ed una che è degna di essere portata per esempio al suo paese ed al mondo, come l'essere superiore degno di passare per il prototipo di tutte le virtù civili; vi fosse differenza enorme, differenza essenziale.

Quindi trovammo, come trovammo, che le esagerazioni, delle quali fu circondata la riabilitazione di Dreyfus, confinarono col ridicolo e coll'assurdo; ridicolo ed assurdo che ebbero le loro espressioni più evidenti, quando un cretino qualunque propose che le famiglie che all'epoca del processo originario, tennero di mutare di cognome, per non avere l'omnium in quo, con quella del traditore, dovessero per forza riprendere l'antico.

Così ci sembra addirittura grottesco che ad un ufficiale il quale, non tradendo il suo paese non aveva poi infinite volte che il suo dovere, e dovere molto facile da compiere e molto comune, si imponesse la cerimonia delle sciabole, come si sarebbe fatto con un generale vincitore di una strepitosa battaglia, come ad un soldato che avesse rischiato cento volte la vita in difesa della patria.

Non occorre di essere maligni o di essere facili alla malignità, per convincersi che questa enorme montatura ebbe unicamente una base confessionale e politica, e che proprio l'ebraismo alleato col libero pensiero volle prendersi la rivincita coi fuochi, senza calcolare che il troppo stroppe, e che certe imposizioni non fanno fortuna, e finiscono a portare l'affetto opposto di quello che avrebbero dovuto e potuto.

Ma anche tutta questa immane commedia è passata, e giova sperare che non se ne parli più per un pezzo, e che le future promozioni di Alfredo Dreyfus sino al grado di Maresciallo avverranno, senza con ciò mettere a soqquadro il mondo.

Però non possiamo a meno di cavare da ciò che siamo andati superiormente esponendo, una riflessione ed un raffronto sconfortantissimi; e parliamo specialmente dell'Italia.

Non di rado accade che, dopo anni ed anni di ergastolo, un povero diavolo che non ha la nomea di Dreyfus, venga dichiarato innocente.

Egli si vede riaprire dinanzi, la porta del carcere, e quella società che gli ha ingiustamente tolto gioventù, famiglia, arte o professione, possibilità della convivenza civile, riputazione... tutto, lo abbandona poi sul lastrico di quella libertà che a lui non serve più a nulla. E' accaduto, poco tempo fa che un ergastolano dopo 24 anni di scontata ma non meritata condanna, sbarcava in un paese di Sicilia, non conosciuto più da nessuno, neppure dalla propria famiglia, dato solo al nobile mestiere dell'accattone, per non morir di fame.

Eppure chi potrebbe dire se le sofferenze di questo oscuro ergastolano che per 24 lunghi anni seppe di scontare un delitto che non aveva commesso, non fossero eguali e forse superiori a quelle sopportate dal deportato all'Isola del Diavolo? Se non altro, Dreyfus stette nella sua solitaria baracca tre anni soltanto, mentre quell'altro stette nella sua cella 24 anni, e quindi immeritamente più dura gli pesò sul capo la fatalità dell'umana fallibilità.

Perché una qualche particella della clamorosa riabilitazione del capitano ebreo non avrebbe potuto cadere sul disgraziato ergastolano e su tanti altri, che scontano condanne non meritate e ciò se non altro in forma di pensione per la vecchiaia?

Ei è ciò, a cui volemmo giungere. Vorremmo pregare coloro che si occupano ogni tanto delle riforme col nostro Codice, che certo è perfettibile, a volersi occupare della parte che riguarda la Riabilitazione dei condannati che è assolu-

tamente inadeguata allo scopo suo, non corrisponde ai principi di equità e di giustizia, non è conforme a ciò che prescrive la morale e la civiltà cristiana.

E così, se non altro, le esagerazioni delle quali fu circondata la riabilitazione dell'ebreo Dreyfus servirebbero a qualche cosa e contribuirebbero a liberare la società nostra da una bruttura che la macchia, ed a confortare, per quanto è possibile, le vittime degli errori giudiziari.

Se questa nostra preghiera giungerà fino colà ove essa deve giungere, e se sarà ascoltata, — e soprattutto se sarà ascoltata presto, — ne verrà del bene, e non poco all'Italia, poiché le ingiustizie sociali non portano che danno al paese, mentre tutto ciò che tende a far sì che la giustizia, per quanto fatalmente tardiva, abbia il suo corso, porta necessariamente vantaggi non piccoli e non pochi, e quello che più conta, porta necessariamente la benedizione di Dio al paese che le adotta.

### La circolare del ministro Rava.

Roma, 7. — Il ministro Rava diresse oggi alla autorità scolastiche la seguente circolare telegrafica: « Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re a reggere il Ministero della Pubblica Istruzione, assumo oggi l'ufficio. Il Paese domanda alla scuola nelle sue molteplici forme maggiori virtù educatrici, migliore efficienza preparatrice alle esigenze della vita moderna, all'arte che fu e deve essere tanta parte della gloria d'Italia; e un più ricco contributo al suo progresso civile ed economico alla amministrazione.

Nell'attesa di altre riforme occorrono il pronto beneficio delle recenti leggi intese ad accrescere la dignità dell'insegnamento e una sempre più vigile cura degli alti interessi e dei nuovi bisogni della coltura che si svolge e si rinnova con mirabili energie.

Conscio di questi problemi, confido nella valida cooperazione dei capi degli istituti scientifici e nei funzionari, e nel cordiale aiuto dei colleghi dell'insegnamento affinché l'opera del Ministero, rigidamente contenuta nei limiti delle leggi, risulti tutta animata da un comune ideale di ordine di lavoro e di progresso ».

### Il pettogolezzo Francese.

Parigi, 7. — Il Gaulois si dice autorizzato dall'arcivescovo di Parigi a smentire categoricamente che mons. Fuzet abbia servito da intermediario ufficio fra il Governo francese e il Papa. Il Gaulois smentisce pure che mons. Montagnini sia in possesso delle istruzioni pontificali. Non si sa chi sia il depositario del documento atteso con tanta impazienza. La sola cosa che si possa affermare è che le istruzioni definitive sono state inviate da Roma a Parigi con messaggero speciale.

### Dopo il disastro del "Sirio",

La belva umana che specula sul dolore.

Roma, 7. — Un telegramma privato da Cartagena, dice che la gendarmeria spagnuola ha arrestato presso Alicante un superstita del naufragio del Sirio che aveva una valigia piena di gioielli e di danari, portati via ai naufraghi.

La N. G. I. decise di abbandonare completamente il processo naufragato.

### I Veneti del "Sirio"

Ecco l'elenco che si ritiene completo dei Veneti che viaggiavano sul "Sirio": Tofano Angelo da Padova — Buona persona Dante id. — Roigaggiola Gaetano da Verona — Taschetti Angelo d'anni 24 da Udine — Poleto Orazio da Padova — Scantamburio Domenico id., Arcangelo, Emeneghida, Antonietta, Pietro, suoi figli — Sartori Giovanni da Vicenza — Cola Giovanni id. — Brugnola Giuseppe d'anni 48 da Udine.

Per Santos: Pellizzer Luigi da Treviso, con moglie Giovanna — Gressari Giovanni id. — Colferai Roberto id. — Tiepolo Umberto e sua moglie Amelia e figlio Silvio da Venezia — Guartelli Attilio da Verona.

Serafini Felice, moglie Amaglia e figli Umberto, Gino, Silvio, Silvia, Ottavio, Ottavia, Lucia, Giuseppe da Vicenza — Sanavio Monica, figlio Augusto da Chioggia — Nazzareni Caterina, figli Ines Teresa, Francesco, Amedeo da Treviso — Brambilla Mario da Padova — Dal Bianco Giovanni da Vicenza — Carletto G. B. da Verona.

Il Console a Barcellona telegrafa al Ministero degli Esteri i seguenti nomi di naufraghi del Sirio giunti a bordo di un vapore spagnolo ad Alicante: Gerardo Sanduli, Andrea Lando, Attilio Gualelli, Nicola Scolera, Bartomeo Testa, Francesco Lavarani, Giovanni Urbinelli, Gaetano Colombo, Pasquale Russomanno, Giuseppe Villa, Brigida Morelli Marzotto, Virginia Marrone, Amedeo Lucchesi, Irina Lucchesi, Antonio Bruno, Francesco Parodi, Giovanni Mentola, Carlo Del Bon, Giovanni Battista Castucci, Giovanni Battista Gelati, Oliviero Mollisini, Clemente Forcherio.

### Note e commenti

#### Il divorzio in Italia.

La massoneria è arrivata a introdurre il divorzio in Italia. Ed ecco come. Il massone Finocchiaro-Aprile — coll'alto patrocinio di Fortis — alla chetichella, presentò alla Camera, e questa approvò senza nemmeno discuterla, una di quelle leggi, che a decine per volta passano a Montecitorio e alle quali nessuno vi abbada. La leggina è quella del 7 settembre 1905, con la quale si dava atto della convenzione internazionale dell'Aja del 12 giugno 1902. In quella convenzione erano stabiliti, che gli Stati, nei quali non eravi divorzio, riconoscessero il divorzio fatto da coniugi sudditi di Stati, nei quali il divorzio era ammesso per legge. E' così che il divorzio cacciato per la porta, entra in Italia per la finestra.

Di fatti, basta ora che due coniugi italiani, i quali vogliono divorziare, prendano la sudditanza di uno Stato dove è ammesso il divorzio, lo divorzino e poi ritornino in Italia, dove — per la legge 7 settembre 1905 — il loro divorzio verrà ratificato: e il colpo è fatto. Primi in Italia a valersi di questa legge furono i coniugi dott. Carlo Braida da Udine e la signora Zamparo da Trieste i quali presero la sudditanza ungherese, ottennero dal Tribunale di Fiume il divorzio — confermato dalla Cassazione ungherese — e poi vennero a fare ratificare dalla Corte d'Appello di Venezia, che con sentenza del 4 corrente diede esecutorietà alla sentenza dei tribunali ungheresi.

Deplorevole fatto, che pone un terribile precedente per aprire le porte al divorzio anche nella legislazione nostra. E dire che quella leggina del 7 settembre 1905 — fatta evidentemente per comodità dei signori — passò inosservata!

#### Uno scandalo.

Ritardiamo i fatti. Alla morte di Umberto I, la contessa Cesarina Gaddi Harcolani citò davanti ai tribunali di Roma il Ministro della Real Casa, senatore Ponzo Vaglia per risarcimento di danni. E i danni sarebbero questi.

La contessina, quindicenne appena, ebbe la sventura di essere veduta da Umberto I, che prese ad amarla. Da questo amore nacque un figlio. Dall'incontro con re Umberto, la contessina smise il canto e la scena, a cui sentivasi avviata, e visse largamente sussidiata dal Re. Morito questi, i sussidi cessarono; e allora la contessina ricorse ai tribunali. E' storia vera o è un ricatto? Difficile dirlo. Quello che possiamo dire si è che l'altro ieri il tribunale di Roma, reietta ogni contraria domanda ed eccezione sollevata dal convenuto, ha ammesso la contessina a provare con testimoni a) i suoi rapporti col defunto re Umberto, b) i danni derivati per tali rapporti. Ode per mesi e forse per anni si avranno e sulle riviste e sui giornali articoli, interviste, ritratti, descrizioni ecc. sopra uno sciagurato fatto, che desterà scandalo nel mondo civile e turberà il sonno del buon re che dorme, a canto al padre, nel Pantheon. Oh, ma non bastava per secondo re d'Italia, l'assassinio di Bresci? Perché aggiungere ora o permettere si aggiungesse — l'assassinio della Harcolani?

#### In cerca del bastardo.

Fra i membri della famiglia Garibaldi è sorta una strana polemica, di cui già facemmo parola ma di cui oggi vogliamo dire una fase. Ricciotti Garibaldi, figlio di Annita, contestò all'ultima moglie di suo padre — Francesca — la legittimità del matrimonio, dando così del bastardo al defunto Manlio ed alla vivente figlia Clu-

lia, sposa del generale Canzio. La signora Francesca e la figlia Clizia — offese nell'onore — risposero per le rime a Ricciotti, dicendo che forse il matrimonio di sua madre col generale non era legittimo... E così il titolo di « bastardo » veniva palleggiato dall'uno all'altro dei due rami della famiglia Garibaldi.

Ma la polemica assumerà una nuova fase per l'intervento del capitano Cesare Pini, il quale — vedendo la signora Francesca senza protezione ed essendo egli stato amico del defunto suo figlio Manlio — affidò il figlio di Ricciotti a duello per risolvere la questione. E Pippino accettò la sfida. Perciò grande e legittima è adesso l'aspettativa del pubblico per conoscere quale dei due rami della famiglia Garibaldi abbia ragione. A meno che, per uno di quegli scherzi della sorte, i duellanti non rimangano entrambi feriti e allora... Ma non percorriamo gli eventi. Notiamo solo come la polemica tra i membri della famiglia Garibaldi non sia buon auspicio pel centenario che la nazione si appresta a commemorare. Non sono i clericali, sono gli stessi discendenti dell'eroe che guasteranno le feste. Sic fata.

### IN RUSSIA

#### La moda dei manifesti.

Pietroburgo, 7. — Il gruppo dei socialisti democratici e il gruppo del lavoro della Duma, il Comitato polacco israelita e varie organizzazioni rivoluzionarie pubblicarono un nuovo manifesto, dicente che il Governo sciogliendo la Duma si è preso gioco del popolo, il quale mal confidò nel manifesto imperiale del 30 ottobre che era un inganno.

Ricorda poi il cannone di Svoborg come minaccia della nuova rivoluzione a cui invita calorosamente tutti i russi.

#### Non duelli ma documenti.

Clizia Garibaldi manda al Secolo XIX il testo del telegramma da lei spedito al capitano Pini, per ringraziarlo del suo intervento cavalleresco, che però lei e la madre non vogliono accettare anzitutto perché contrarie al duello, poi perché decise, di fronte al contegno di Ricciotti, di proseguire nella pubblicazione dei documenti.

#### Ciò che vuole il governo cinese.

Roma, 7. — Telegrammi privati da Pechino informano che il governo cinese ha diramato una circolare al corpo diplomatico chiedendo il ritiro dai territori dell'impero dei distaccamenti delle truppe europee.

### Perdono le staffe!

#### Stralciamo dall'Adriatico:

« I giornali moderati che basandosi su illusioni ridicole, speravano di trascinare l'onorevole Giolitti a fare una diversione a destra, non nascondono la loro stizza, perché a sostituire l'on. Fustinato, di destra fu chiamato l'on. Rava di sinistra e pura sinistra, democratico sincero, anticlericale convinto. I clericali poi perdono addirittura le staffe soprattutto perché l'illustre amico nostro, allevato alla scuola dell'indimenticabile Baccarini, è presidente di quella Dante Alighieri che nel campo nero suscita tante antipatie.

Tre sole osservazioni. La prima che i giornali clerico-moderati non si mostrano mai così parchi di commenti e così benigni in simili occasioni come questa volta. E tanto per la veridicità storica dell'Adriatico.

La seconda che da uno dei giornali che vanno per la maggiore in Italia l'on. Rava venne definito un uomo che non si lega a nessun partito, ma che si dedica alle competenze ed ai lavori della commissione.

E tanto per la profondità politico-parlamentare dell'Adriatico.

La terza che il ministero dell'Istruzione è stato quasi sempre schiavo della massoneria e dell'anticlericale maffiosa alla Nunzio Nasi: per cui giace nel miserando stato, tanto che lo stesso Adriatico, che dalle sue premesse tira questa conclusione: « Ohi l'on. Rava e lasci strillare gli scaccini clerico-moderati inorriditi al pensiero che un anticlericale provato sia salito al Governo della Minerva ».

Diamine! E' la prima volta che salo alla Minerva un anticlericale?!

### L'Unione di San Raffaello tra i sacerdoti per le missioni agli emigranti.

Che l'emigrazione sia una piaga, o un beneficio lasciamo che altri lo discuta e decida. Ciò che importa a noi di constatare è il fatto, fatto positivo, che l'emigrazione si va ognora allargando. Ne sia causa l'agricoltura razionale poco diffusa tra il nostro proletariato, ne sia movente la speranza d'un sicuro ed immediato guadagno in contanti; lo spirito d'imitazione, o la necessità imposta da complesse circostanze del momento storico che attraversiamo, certo è che l'emigrazione è un fenomeno d'una grande importanza ora che si è esteso anche alle donne nei nostri paesi; ed è certo che sono così gravi le conseguenze sociali, economiche, morali che ormai niuno che abbia a cuore la sorte del povero se ne può disinteressare.

E, difatti, la voce che unanime da ogni parte d'Italia e da ogni partito ne uscì, fu una sola. Pensiamo agli emigranti ed alle conseguenze dell'emigrazione. Tra queste voci non ultima fu quella dei sacerdoti; del Papa in primo luogo, a cui risposero in coro i Vescovi più insigni ed i sacerdoti più zelanti.

Fra questi, merita di esser segnalato, il nostro venerato Arcivescovo, il quale e nelle sue visite pastorali, e nelle sue lettere in pubblico ed in privato protestò sempre ai sacerdoti quanto gli stesse a cuore il fenomeno del mostruoso numero degli emigranti della sua diocesi. Perciò raccomandò le sacre funzioni accompagnate da qualche missione al ritorno ed alla partenza degli emigranti, per questo benediceva ai sacerdoti missionari raccomandandoli ai Vescovi dell'estero con le sue commendatizie.

Per unificare, organizzare meglio queste missioni. Egli finalmente divisò di costituire una società tra i sacerdoti che divise in tre sezioni. La sezione prima fu composta di sacerdoti contribuenti; la sezione seconda, di sacerdoti che si assumevano di fare le missioni in diocesi degli emigranti nel periodo di ritorno alle loro case; la sezione terza composta di sacerdoti che si preudevano il compito di dare missioni agli emigranti all'estero sul luogo del lavoro.

I sacerdoti ascoltarono volentieri la voce del loro Arcivescovo e ben cento risposero inscrivendosi nella società detta di S. Raffaello, chi in una sezione, chi in un'altra.

Il vecchio personale dirigente fu cambiato e si cominciò sotto la nuova direzione con le migliori speranze.

La Diocesi di Udine fu invidiata da molti Vescovi d'Italia per la sua bella e nuova istituzione.

Ma che? per un contrattempo succeduto al suo nuovo missionario principale all'estero, lo zelantissimo sacerdote Natale Longo, (uno dei più entusiasti dell'opera a favore degli emigranti) qualcuno restò quasi accasciato, altri lo dichiarò di poca entità e facilmente riparabile. Il fatto che poco tempo dopo fu data una missione da un missionario di S. Raffaello in diversi paesi dell'Austria, senza alcun ostacolo, ma anzi con l'appoggio da parte d'ogni Autorità, lo prova a sufficienza.

Tuttavia prevalse il pensiero dei più timidi, e quell'uomo di Dio che è il missionario D. Longo fu mandato per due anni di seguito in Baviera in aiuto del vecchio missionario Carebotani (dipendente dall'« Opera dell'assistenza ») prima a Monaco poi a Passau, anziché in Austria com'era fissa l'idea di S. E. l'Arcivescovo nel costituire la società di San Raffaello. Tuttavia, poiché in Baviera sono moltissimi dei nostri, la presenza del nostro missionario colà corrisponde all'ideale santo del nostro Pastore.

Sanonchè ora, seguendo l'idea della paura di non poter raggiungere l'ideale, e perché la riscossione del contributo e le difficoltà che sorgono per mettersi in relazione coi richiedenti o coi missionari, quel maledetto scetticismo che mette in dubbio il vantaggio delle missioni all'estero, fa mettere in discussione la proposta: se si debba o meno continuare nella santa importante opera delle missioni in forma autonoma, oppure si abbia da farne di essa una sezione del Segretariato del popolo.

La questione è vitale e decisiva, ed a

Udine On. S. r. Sindaco



Cosmi da maestro della scuola mista di Faria.

Non approvò: Lusavara. Conversione delle scuole maschili e femminili del capoluogo in una scuola mista per istituire una mista facoltativa nella frazione Micattis.

Diede voto favorevole: Spilimberg. Domanda di sussidio per favore delle scuole facoltative.

Nominò i membri per le Commissioni giudicatrici dei concorsi banditi dai Comuni di Venzone, Gemona, Ampezzo, Raccolana, Moimacco, Cordenons, Palcenigo, Budon, Roveredo, Arzano, Pastiano di Pordenone, Pordanone, Nimis, Teicassimo, S. Vito al Tagliamento, Pavia di Udine, Casarsa, Udine.

Si approvò il conferimento di una borsa di studio al Convitto Nazionale di Cividale.

Diede voto favorevole per gli insegnanti Marzona, Capellari, Giorgi per conferimento del diploma di beamerenza di prima e terza classe elementare.

Le manovre di cavalleria in Friuli.

Accantonamento dei reggimenti. Le manovre quest'anno, come già demmo cenno, si svolsero nei dintorni della nostra città.

I tre reggimenti di cavalleria (4° Genova cavalleria pesante, 8° lancieri Montebello, 12° cavalleria Sauro) saranno accantonati dal 21 al 28 agosto nelle seguenti località:

Reggimento 4° Genova: A Pezzuolo 4 squadroni e Comando a Carpeneto 1 squadrone, a Sammarinella 1 squadrone.

Reggimento 8° Montebello: A Basaidella 2 squadroni e comando, a Zugliano 2 e Trenzano 1 squadrone, a Cussignacco 1 squadrone.

Reggimento 12° Saluzzo: A Paderno 2 squadroni e comando, a Val 1 squadrone, in Pianis 1 squadrone, a Godia 1 squadrone, a Bolvers 1 squadrone.

Linea Udine-S. Daniele.

Biglietti d'andata ritorno festivi. Allo scopo di favorire il concorso al pellegrinaggio ed agli spettacoli da tenersi in questa città nel giorno 15 agosto, la Stazione di San Daniele fu autorizzata a distribuire nei giorni 14 e 15 corrente biglietti di andata-ritorno festivi S. Daniele-Udine P. G. al prezzo di lire 1.20 (esclusa la tassa di bollo) con validità per il ritorno fino all'ultimo treno del giorno 15, nel quale oltre gli ordinari festivi, sarà attivato il seguente treno straordinario: Partenza da Udine P. G. ore 23, arrivo a S. Daniele ore 0.26.

Chi perde e chi trova.

Sono stati rinvenuti due oroscopi d'oro: chi li avesse persi, potrebbe ritrovarli presso la nostra amministrazione.

La causa Pini-Barbasetti.

Il conte Barbasetti, direttore del Circolo schermistico di Vienna, è uilunese e perciò può essere interessante per i lettori la causa avvitata a Milano questi giorni.

Il Barbasetti scrisse per il Circolo schermistico di Vienna un codice di scherma. Prima di comporre vi fu un lungo carteggio tra lui ed il Gelli, autore di un codice italiano di scherma. Il Gelli desiderava che il Barbasetti traducesse in tedesco il suo, ma siccome il Circolo di Vienna si opponeva, invitò il Barbasetti a fondare il suo libro con altri ponendo però il suo nome alla copertina; ma neanche questa proposta fu accettata da parte del Club viennese, ed il Barbasetti fu costretto a dichiarare al Gelli che, per la compilazione del proprio codice, non avrebbe tenuto conto, nemmeno per lettura, del suo codice italiano.

Il codice venne poi compilato e pubblicato.

D. questo punto le relazioni, prima cordiali fra i due, si rompono, e il comm. Gelli crede di trovare nel libro del Barbasetti un plagio del suo. Nel frattempo nascono nuove lizza.

Nel primordiale dell'anno scorso viene pubblicato un libretto stampato nella tipografia Gusini di Empoli, scritto dal cap. Cesare Guglielmo Pini, nel quale a proposito della suddetta questione tra Gelli e Barbasetti, quest'ultimo viene trattato di plagiatore.

Per tal fatto appunto è stata qui ieri discussa dal nostro Tribunale la querela sporta dal conte Barbasetti contro il cav. Pini.

La difesa sostiene la incompetenza del Tribunale milanese per essere la divulgazione dell'opuscolo incriminato, avvenuta, oltre che a Vienna, a Budapest e a Trieste, per le quali località non si può far parola a Milano. Ma il Tribunale col favore del P. M. dichiarava di procedere oltre in causa.

Il Tribunale, conforme le richieste del P. M. condannava il cav. Cesare Guglielmo Pini ad un anno di reclusione, aumentato di un anno di segregazione cellulare ed a lire 1166 di multa oltre alle spese processuali ed al rifacimento dei danni alla parte lesa.

La sentenza è molto commentata.

Grave caduta

Nel pomeriggio di ieri certa Santa Deganò, da Bolvers, affacciata ad una finestra al terzo piano, perdette l'equilibrio e cadde nel sottostante cortile ferendosi gravemente.

Accorso i famigliari che raccolsero l'infortunata trasportarono nel letto mandando tutto per il medico. Questi dopo visita la ferita ordinò il suo trasporto all'Ospedale Civile.

A Sua Eccellenza Ill.ma a R.ma Mons. LUIGI PELLIZZO eletto Vescovo di Padova

I sottoscritti esprimono i loro sentimenti di profondo ossequio, di ammirazione e di sentita gratitudine, per il tanto bene da Lui operato per l'Arcidiocesi di Udine, e specialmente per il Seminario, ed offrono il loro obolo a beneficio del Seminario stesso.

- Somma precedente L. 181.20
Pugnetti Mons. Egiziano, Can. co della Metropolitana » 10.-
Candolini Mons. Agostino, Piovano di N. Mis. » 10.-
Cunzio Don G. usepp, Cooper. » 5.-
Cottarli Mons. Pietro, Can. co Onor. Arciprete di Codroipo » 10.-
Barbisa Don Leopoldo, Piov. di Dignano » 2.-
Piemonte Don P. M., Paroco di Prato Carulco » 3.-
Canciani D. Cianciani, Coop. » 2.-
Cascia D. Michele, Curato di Peseris » 3.-
Solari D. Giacomo, sentore » 2.-

Totale L. 228.20

Si prega di spedire le adesioni e le offerte al can. Giacomo Maruzzi - Via Rauscedo, 16 - Udine.

La disgrazia d'un carradore.

Ieri nel pomeriggio il carradore Innocente Grassola d'anni 20, da Latissana, era recato nella fabbrica di birra Moratti, fuori porta Venezia, per prendere alcune casse di bottiglie. Dopo averle caricate sul suo carro per assicurarle con una corda, tra tutto intanto, onde impedire che avessero a cadere.

Mentre attendeva a tale lavoro, la corda si ruppe ed il Grassola precipitò battendo fortemente il capo al suolo.

Accortosi della disgrazia alcuni adetti alla fabbrica accorsero e trovarono il poveretto steso in terra che non dava più segno di vita. Fu tosto mandato a chiamare il dott. Culligaris, il quale prestò le prime cure, quindi il poveretto accompagnato dal signor Drigani, impiegato presso la ditta Moratti, fu trasportato con una vettura all'Ospedale ove fu accolto d'urgenza.

Il medico di guardia visitato il ferito gli riscontrò una grave contusione al capo.

Dito asportato.

Il fabbro ferrajo Virgilio Orlando, di anni 17, ricorse ieri alle cure della guardia medica dell'Ospedale per farsi medicare da una ferita lacera al dito medio della mano destra con esportazione della due ultime falangi, riportata sul lavoro.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 7 agosto 1906:

Table with 2 columns: Rendita 5.00, 3.1200 (netto), 3.00 and corresponding values in L.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo, Società Veneta and corresponding values in L.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterraneo 4.00, Italiane 3.00 and corresponding values in L.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia 3.75 0.0, Cassa risp., Milano 4.00, Ist. Ital., Roma 4.00 and corresponding values in L.

Table with 2 columns: Rendita (obbligaz. - a vista), Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marca), Austria (corona), Pietroburgo (rublo), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Pechia (fr. franco) and corresponding values in L.

Table with 2 columns: Rendite e Spese, Utili corrente esercizio e risp. a. p. L. 155,038.66, Interessi passivi, tasse, sp. » 111,408.27, Residuo Utili da liquid. » 43,630.99

Table with 2 columns: Totale del Passivo L. 4,096,993.78, Depositi in conto corrente L. 500,832.90, a risp. » 2,483,646.47, a p. risp. » 190,360.61, Buoni di cassa, Cassa Prev. degli impieg. » 14,948.57, Corrispondenti Bancari » 99,226.72, Corrispondenti diversi » 778,493.97, Creditori diversi » 19,461.48, Dividendi » 9,006.06, Utili 1905 a rifusione intarrestati a soci » 1,017.-

Table with 2 columns: Totale dell'Attivo L. 4,521,305.45, Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 487,982.56, imp. » 25,000.-, liberi e vol. » 123,857.92

Table with 2 columns: Totale Generale L. 5,158,145.93, Depositi in conto corrente L. 500,832.90, a risp. » 2,483,646.47, a p. risp. » 190,360.61, Buoni di cassa, Cassa Prev. degli impieg. » 14,948.57, Corrispondenti Bancari » 99,226.72, Corrispondenti diversi » 778,493.97, Creditori diversi » 19,461.48, Dividendi » 9,006.06, Utili 1905 a rifusione intarrestati a soci » 1,017.-

Table with 2 columns: Totale del Passivo L. 4,096,993.78, Depositi in conto corrente L. 500,832.90, a risp. » 2,483,646.47, a p. risp. » 190,360.61, Buoni di cassa, Cassa Prev. degli impieg. » 14,948.57, Corrispondenti Bancari » 99,226.72, Corrispondenti diversi » 778,493.97, Creditori diversi » 19,461.48, Dividendi » 9,006.06, Utili 1905 a rifusione intarrestati a soci » 1,017.-

Table with 2 columns: Totale dell'Attivo L. 4,521,305.45, Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 487,982.56, imp. » 25,000.-, liberi e vol. » 123,857.92

Table with 2 columns: Totale Generale L. 5,158,145.93, Depositi in conto corrente L. 500,832.90, a risp. » 2,483,646.47, a p. risp. » 190,360.61, Buoni di cassa, Cassa Prev. degli impieg. » 14,948.57, Corrispondenti Bancari » 99,226.72, Corrispondenti diversi » 778,493.97, Creditori diversi » 19,461.48, Dividendi » 9,006.06, Utili 1905 a rifusione intarrestati a soci » 1,017.-

Table with 2 columns: Totale del Passivo L. 4,096,993.78, Depositi in conto corrente L. 500,832.90, a risp. » 2,483,646.47, a p. risp. » 190,360.61, Buoni di cassa, Cassa Prev. degli impieg. » 14,948.57, Corrispondenti Bancari » 99,226.72, Corrispondenti diversi » 778,493.97, Creditori diversi » 19,461.48, Dividendi » 9,006.06, Utili 1905 a rifusione intarrestati a soci » 1,017.-

Table with 2 columns: Totale dell'Attivo L. 4,521,305.45, Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 487,982.56, imp. » 25,000.-, liberi e vol. » 123,857.92

Table with 2 columns: Totale Generale L. 5,158,145.93, Depositi in conto corrente L. 500,832.90, a risp. » 2,483,646.47, a p. risp. » 190,360.61, Buoni di cassa, Cassa Prev. degli impieg. » 14,948.57, Corrispondenti Bancari » 99,226.72, Corrispondenti diversi » 778,493.97, Creditori diversi » 19,461.48, Dividendi » 9,006.06, Utili 1905 a rifusione intarrestati a soci » 1,017.-

Table with 2 columns: Totale del Passivo L. 4,096,993.78, Depositi in conto corrente L. 500,832.90, a risp. » 2,483,646.47, a p. risp. » 190,360.61, Buoni di cassa, Cassa Prev. degli impieg. » 14,948.57, Corrispondenti Bancari » 99,226.72, Corrispondenti diversi » 778,493.97, Creditori diversi » 19,461.48, Dividendi » 9,006.06, Utili 1905 a rifusione intarrestati a soci » 1,017.-

Table with 2 columns: Totale dell'Attivo L. 4,521,305.45, Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 487,982.56, imp. » 25,000.-, liberi e vol. » 123,857.92

Table with 2 columns: Totale Generale L. 5,158,145.93, Depositi in conto corrente L. 500,832.90, a risp. » 2,483,646.47, a p. risp. » 190,360.61, Buoni di cassa, Cassa Prev. degli impieg. » 14,948.57, Corrispondenti Bancari » 99,226.72, Corrispondenti diversi » 778,493.97, Creditori diversi » 19,461.48, Dividendi » 9,006.06, Utili 1905 a rifusione intarrestati a soci » 1,017.-

da parte dell'uomo che la riceve, ma è utile ed anche in un certo senso necessaria.

E la dimostrazione segue diretta, logica stringente, tenendo conto della mentalità degli avversari, rispondendo alle loro difficoltà senza occultarne alcuna come fa chi è sicuro del fatto suo.

Alla fine della lettura, il lettore cattolico si sente c'è che mai confermato nelle sue convinzioni, mentre l'indifferente o l'incerto se l'anno seguita con fiducia e son capaci di discutere, restano necessariamente scossi mentre al loro intelletto si affaccia una moltitudine di problemi.

E non è questa la più bella lode che si possa fare ad un libro di apologetica? D. sc'è, Lefebvre e G. - Roma.

Banca Cooperativa Udinese (Società Anonima)

Situazione al 31 luglio 1906. XXII.° Esercizio. CAPITALE.

Table with 2 columns: Capit. versato (Azioni N. 9606) L. 240,150.-, Fondo di Riserva » 121,643.80, Fondo di Riserva straordinario per infortuni » 14,932.31, oscillaz. valori » 3,955.17, Totale L. 380,681.28

ATTIVO.

Table with 2 columns: Cassa » 21,980.83, Portafoglio » 3,529,004.35, Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci e Riservi » 54,296.05, Conti Correnti garantiti » 213,108.40, Valori pubblici di proprietà della Banca » 203,726.45, Debiti diversi » 26,230.42, Corrispondenti Bancari » 90,440.88, Corrispondenti diversi » 216,292.92, Stabili di proprietà della Banca » 121,000.-, Mobili e Cassa-forti di proprietà della Banca » 7,000.-, Effetti per l'incasso » 3,225.15, Cauzione ipotecaria » 30,000.-, Totale dell'Attivo L. 4,521,305.45

Table with 2 columns: Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 487,982.56, imp. » 25,000.-, liberi e vol. » 123,857.92, Totale Generale L. 5,158,145.93

PASSIVO.

Table with 2 columns: Depositi in conto corrente L. 500,832.90, a risp. » 2,483,646.47, a p. risp. » 190,360.61, Buoni di cassa, Cassa Prev. degli impieg. » 14,948.57, Corrispondenti Bancari » 99,226.72, Corrispondenti diversi » 778,493.97, Creditori diversi » 19,461.48, Dividendi » 9,006.06, Utili 1905 a rifusione intarrestati a soci » 1,017.-, Totale del Passivo L. 4,096,993.78

Table with 2 columns: Depositi in conto corrente L. 500,832.90, a risp. » 2,483,646.47, a p. risp. » 190,360.61, Buoni di cassa, Cassa Prev. degli impieg. » 14,948.57, Corrispondenti Bancari » 99,226.72, Corrispondenti diversi » 778,493.97, Creditori diversi » 19,461.48, Dividendi » 9,006.06, Utili 1905 a rifusione intarrestati a soci » 1,017.-

Table with 2 columns: Depositi in conto corrente L. 500,832.90, a risp. » 2,483,646.47, a p. risp. » 190,360.61, Buoni di cassa, Cassa Prev. degli impieg. » 14,948.57, Corrispondenti Bancari » 99,226.72, Corrispondenti diversi » 778,493.97, Creditori diversi » 19,461.48, Dividendi » 9,006.06, Utili 1905 a rifusione intarrestati a soci » 1,017.-

Table with 2 columns: Depositi in conto corrente L. 500,832.90, a risp. » 2,483,646.47, a p. risp. » 190,360.61, Buoni di cassa, Cassa Prev. degli impieg. » 14,948.57, Corrispondenti Bancari » 99,226.72, Corrispondenti diversi » 778,493.97, Creditori diversi » 19,461.48, Dividendi » 9,006.06, Utili 1905 a rifusione intarrestati a soci » 1,017.-

Table with 2 columns: Depositi in conto corrente L. 500,832.90, a risp. » 2,483,646.47, a p. risp. » 190,360.61, Buoni di cassa, Cassa Prev. degli impieg. » 14,948.57, Corrispondenti Bancari » 99,226.72, Corrispondenti diversi » 778,493.97, Creditori diversi » 19,461.48, Dividendi » 9,006.06, Utili 1905 a rifusione intarrestati a soci » 1,017.-

Table with 2 columns: Depositi in conto corrente L. 500,832.90, a risp. » 2,483,646.47, a p. risp. » 190,360.61, Buoni di cassa, Cassa Prev. degli impieg. » 14,948.57, Corrispondenti Bancari » 99,226.72, Corrispondenti diversi » 778,493.97, Creditori diversi » 19,461.48, Dividendi » 9,006.06, Utili 1905 a rifusione intarrestati a soci » 1,017.-

Table with 2 columns: Depositi in conto corrente L. 500,832.90, a risp. » 2,483,646.47, a p. risp. » 190,360.61, Buoni di cassa, Cassa Prev. degli impieg. » 14,948.57, Corrispondenti Bancari » 99,226.72, Corrispondenti diversi » 778,493.97, Creditori diversi » 19,461.48, Dividendi » 9,006.06, Utili 1905 a rifusione intarrestati a soci » 1,017.-

Table with 2 columns: Depositi in conto corrente L. 500,832.90, a risp. » 2,483,646.47, a p. risp. » 190,360.61, Buoni di cassa, Cassa Prev. degli impieg. » 14,948.57, Corrispondenti Bancari » 99,226.72, Corrispondenti diversi » 778,493.97, Creditori diversi » 19,461.48, Dividendi » 9,006.06, Utili 1905 a rifusione intarrestati a soci » 1,017.-

Table with 2 columns: Depositi in conto corrente L. 500,832.90, a risp. » 2,483,646.47, a p. risp. » 190,360.61, Buoni di cassa, Cassa Prev. degli impieg. » 14,948.57, Corrispondenti Bancari » 99,226.72, Corrispondenti diversi » 778,493.97, Creditori diversi » 19,461.48, Dividendi » 9,006.06, Utili 1905 a rifusione intarrestati a soci » 1,017.-

Table with 2 columns: Depositi in conto corrente L. 500,832.90, a risp. » 2,483,646.47, a p. risp. » 190,360.61, Buoni di cassa, Cassa Prev. degli impieg. » 14,948.57, Corrispondenti Bancari » 99,226.72, Corrispondenti diversi » 778,493.97, Creditori diversi » 19,461.48, Dividendi » 9,006.06, Utili 1905 a rifusione intarrestati a soci » 1,017.-

Table with 2 columns: Depositi in conto corrente L. 500,832.90, a risp. » 2,483,646.47, a p. risp. » 190,360.61, Buoni di cassa, Cassa Prev. degli impieg. » 14,948.57, Corrispondenti Bancari » 99,226.72, Corrispondenti diversi » 778,493.97, Creditori diversi » 19,461.48, Dividendi » 9,006.06, Utili 1905 a rifusione intarrestati a soci » 1,017.-

Table with 2 columns: Depositi in conto corrente L. 500,832.90, a risp. » 2,483,646.47, a p. risp. » 190,360.61, Buoni di cassa, Cassa Prev. degli impieg. » 14,948.57, Corrispondenti Bancari » 99,226.72, Corrispondenti diversi » 778,493.97, Creditori diversi » 19,461.48, Dividendi » 9,006.06, Utili 1905 a rifusione intarrestati a soci » 1,017.-

Table with 2 columns: Depositi in conto corrente L. 500,832.90, a risp. » 2,483,646.47, a p. risp. » 190,360.61, Buoni di cassa, Cassa Prev. degli impieg. » 14,948.57, Corrispondenti Bancari » 99,226.72, Corrispondenti diversi » 778,493.97, Creditori diversi » 19,461.48, Dividendi » 9,006.06, Utili 1905 a rifusione intarrestati a soci » 1,017.-

Table with 2 columns: Depositi in conto corrente L. 500,832.90, a risp. » 2,483,646.47, a p. risp. » 190,360.61, Buoni di cassa, Cassa Prev. degli impieg. » 14,948.57, Corrispondenti Bancari » 99,226.72, Corrispondenti diversi » 778,493.97, Creditori diversi » 19,461.48, Dividendi » 9,006.06, Utili 1905 a rifusione intarrestati a soci » 1,017.-

Table with 2 columns: Depositi in conto corrente L. 500,832.90, a risp. » 2,483,646.47, a p. risp. » 190,360.61, Buoni di cassa, Cassa Prev. degli impieg. » 14,948.57, Corrispondenti Bancari » 99,226.72, Corrispondenti diversi » 778,493.97, Creditori diversi » 19,461.48, Dividendi » 9,006.06, Utili 1905 a rifusione intarrestati a soci » 1,017.-

Table with 2 columns: Depositi in conto corrente L. 500,832.90, a risp. » 2,483,646.47, a p. risp. » 190,360.61, Buoni di cassa, Cassa Prev. degli impieg. » 14,948.57, Corrispondenti Bancari » 99,226.72, Corrispondenti diversi » 778,493.97, Creditori diversi » 19,461.48, Dividendi » 9,006.06, Utili 1905 a rifusione intarrestati a soci » 1,017.-

Table with 2 columns: Depositi in conto corrente L. 500,832.90, a risp. » 2,483,646.47, a p. risp. » 190,360.61, Buoni di cassa, Cassa Prev. degli impieg. » 14,948.57, Corrispondenti Bancari » 99,226.72, Corrispondenti diversi » 778,493.97, Creditori diversi » 19,461.48, Dividendi » 9,006.06, Utili 1905 a rifusione intarrestati a soci » 1,017.-

Table with 2 columns: Depositi in conto corrente L. 500,832.90, a risp. » 2,483,646.47, a p. risp. » 190,360.61, Buoni di cassa, Cassa Prev. degli impieg. » 14,948.57, Corrispondenti Bancari » 99,226.72, Corrispondenti diversi » 778,493.97, Creditori diversi » 19,461.48, Dividendi » 9,006.06, Utili 1905 a rifusione intarrestati a soci » 1,017.-

Orario ferroviario

Table with 2 columns: Arrivi da Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22.50, 3.45, Pontebb. 7.33, 11.-, 17.9, 19.45, 21.25, Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, Palmanova 8.32, (1) 9.53, 15.38, (1) 20.33, 21.39 (1), Cividale 7.40, 9.49, 12.37, 17.46, 22.50

Table with 2 columns: Partenze per Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5, Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10, Cormons 5.45, 8.-, 15.42, 17.25, Palmanova 7.5, (1) 8.4, (1) 10.51, 12.55 (1) 17.56, Cividale 6.30 8.40, 11.15, 16.5, 21.45, Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Table with 2 columns: Partenze Da Udine Staz. F. r. 8.45 - 10.25 - 15.5 - 18.10 - 20.5, Stazione del Tram 6.40 - 9.5 - 11.30 - 15.25 - 18.30 - 20.35

Table with 2 columns: Arrivo a S. Daniele 8.6 - 10.31 - 16.54 - 10.56 - 22.2, Il treno in partenza da Udine 11.30 giunge solo sino a Fregana

Table with 2 columns: Partenze da S. Daniele: 6.6 - 8.30 - 13.10 - 18.10 - 20.17, Arrivi a Udine: 7.30 - 9.55 - 13.17 - 14.36 - 16.39 - 21.44

Il treno in arrivo alle 13.17 parte da Fregana alle 12.26 (1) A S. Giorgio coincidenza\* con la linea Cervignano-Trieste.

Ferro-China Bisleri. E' indicatissimo per nervosi, gli stomaci, i deboli di stomaco. L'U. D. R. A. DE GIOVANNI Rettore della Regia Università di Padova, scrive: "A questo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati..."

Gabinetto dentistico D. L. Spellanzon MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo, numero 3.

GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

G. TONINI e Figli Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76 Premiato Laboratorio in pietra artificiale DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi Vasche da bagno, lavandini e fontane Tubi in Cemento e Portland Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori LAVORI IN CEMENTO ARMATO PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Dotter L. Zapparoli, specialista per

Orecchio Naso Gola

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

## Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore



Marca speciale depositata.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**  
 Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**  
 "alla Loggia", Piazza V. E.

### Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla

## Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto

Telefono 3 06 UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. LLI FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE Telefono 3 06

Telefono 3-07 - VIA MANIN, UDINE - **Esposizione Campionaria Permanente** - VIA MANIN, UDINE - Telefono 3-07

\*\*\* Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo \*\*\*

TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNeggiAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE

Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne encastrata in Basagliapenta la statua dell'Assunta, opera veramente artistica dei Sigg. F.lli Filipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermarono ad ammirarla ».  
 Sac. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite fanno bella comparsa e specialmente una è veramente bella e da tutti lodata. Altesa inoltre la tenuità e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro ».

D. NATALE REGINATO  
 Parroco di S. Bona di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castions delle Murè per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo per sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori ».

D. PIETRO TISSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua dei SS. Ridentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di quanti l'hanno veduta. L'atteggiamento ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il complesso di tinte è tale che concorre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc. »

Sac. GIORGIO BEGLIORIO  
 Parroco di Giavera di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuano uscita da codesto loro sped. Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esporla e portarla in processione, e poté quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lontani. Con compiacenza perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e la chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello ».

D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte con finitura artistica tale da incontrare il gradimento di tutti ».

D. GIOV. ANTONIO VIDALI  
 Curato.



## BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

### FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigar (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scarpe di

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e

### CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio



## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

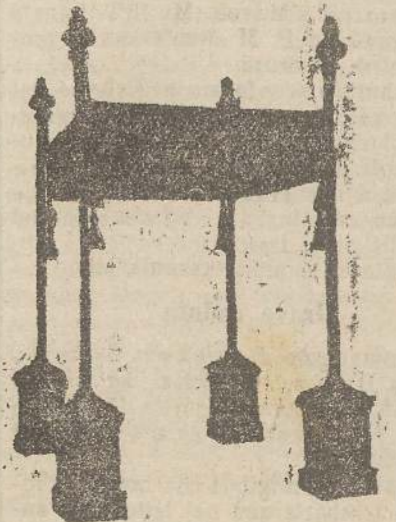
### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150